

**DICHIARAZIONE A CORREDO DELL'OFFERTA**

(art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

“PON CULTURA E SVILUPPO” 2014/2020: *Progetto di restauro e consolidamento del Castello Federiciano e ampliamento del museo archeologico nazionale di Melfi (PZ)* - CUP: **F62C16000180006 – CIG ZF71F90388** - Procedura di affidamento di un incarico professionale per la verifica globale, l'ottimizzazione degli impianti esistenti e la progettazione esecutiva degli impianti elettrici e di sicurezza che dovranno essere realizzati e integrati con i sistemi esistenti, da realizzare nel Castello di Melfi (PZ)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_  
 per l'impresa \_\_\_\_\_ con sede \_\_\_\_\_  
 alla via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ partita I.V.A. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA*****che nei propri confronti:***

- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del D.L.vo 159/2011; che non sono state applicate le misure di prevenzione comportanti divieti e decadenze di cui all'art. 67 del suddetto D.L.vo 159/2011 e che, nell'ultimo quinquennio, non sono stati estesi nei propri confronti gli effetti di tali misure disposte a carico di un proprio convivente;
- che pur essendo stato vittima, dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge 203/1991, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria; (**vedesi 3 nota in calce**)
- che pur essendo stato vittima, dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge 203/1991, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ricorrendo una delle cause di esclusione di responsabilità previste dall'art. 4, comma primo, della legge 689/1981;
- che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge 203/1991;

**ai sensi dell'art. 80 comma 1 del D.L.vo 50/2016, che nei propri confronti:**

- non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuta irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.L.vo 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.L.vo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.L.vo 24/2014;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

**elenca**

**altresì le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali ha beneficiato della non menzione (escluso quelle relative a reati depenalizzati, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima):**

---

**OVVERO:** non vi sono a proprio carico condanne da dichiarare.

**DICHIARA ALTRESI'**

di essere consapevole che, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, se del caso con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

*Il Dichiarante*

---

(luogo e data)

**Nota bene:**

**-(nota in calce n. 1)** cancellare le parti che non interessano;

**-(nota in calce n. 2)** la presente dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore;

**-(nota in calce n.3)** la circostanza che causa l'esclusione riportata alla lettera l) comma 5 dell'art. 80 del D.L.vo 50/2016, di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.